

"SANPAOLO IMI S.p.A."

Sede Torino, piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale euro 5.217.679.140,80

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 06210280019

banca iscritta nell'Albo di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 385/93 capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'Albo di cui all'articolo 64 del medesimo Decreto Legislativo

* * * * *

Verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 29 aprile 2005.

* * * * *

Il ventinove aprile duemilacinque,

in Torino, in una sala del palazzo sito in piazza San Carlo, con ingresso dal numero civico 158, alle ore 11 circa, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della società, convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 71 del 26 marzo 2005 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, re-

lazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2004;

2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;

3. Nomina del Collegio sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello statuto);

4. Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio sindacale;

5. Deliberazioni in ordine ai compensi degli amministratori.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione ingegner Enrico SALZA il quale comunica anzitutto:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana come dianzi detto nonché in data 26 marzo 2005 sui quotidiani La Stampa e Il Sole 24 Ore e in data 6 aprile 2005 sul Wall Street Journal e sul Financial Times;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi nei confronti del pubbli-

co, della Consob e delle autorità di Borsa italiane ed estere;

- che l'assemblea si svolge in seconda convocazione in quanto la prima è andata deserta come risulta dal verbale notarile all'uopo redatto;

- che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto n. 96 presenti rappresentano in proprio o per delega n. 730.174.657 azioni ordinarie da nominali euro 2,80 cadauna, pari al 49,499245% del capitale ordinario;

- che la società detiene n. 4.015.919 proprie azioni ordinarie che hanno pertanto il diritto di voto sospeso.

Il presidente, con il consenso dell'assemblea, invita il dottor Ettore MORONE a fungere da segretario e dà atto:

- che è presente il presidente onorario dottor Luigi ARCUTI;

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti gli amministratori:

Maurizio BARRACCO

Pio BUSSOLOTTO

Giuseppe FONTANA

Ettore GOTTI TEDESCHI

Alfonso IOZZO - amministratore delegato

Virgilio MARRONE

Iti MIHALICH

Emilio OTTOLENGHI

Orazio ROSSI - vice presidente

Gianguido SACCHI MORSIANI

Mario SARCINELLI

Leone SIBANI

Alberto TAZZETTI

Josè Manuel VARELA;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Mario PAOLILLO - presidente

Aureliano BENEDETTI

Paolo MAZZI;

- che hanno giustificato l'assenza gli amministratori:

Anthony ORSATELLI

Alfredo SAENZ ABAD

ed i sindaci effettivi:

Maurizio DALLOCCHIO

Enrico VITALI;

- che esso presidente ha accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che partecipa all'assemblea il direttore generale Pietro MODIANO;

- che partecipano inoltre altri dirigenti e dipendenti della Società e del Gruppo nonché amministratori e sindaci di società del Gruppo;
- che partecipano altresì rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- che assistono all'assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.

Precisa che sono inoltre presenti alcuni studenti della Facoltà di Economia dell'Università di Torino e invita a permettere che assistano anch'essi alla riunione.

Quindi comunica l'elenco dei soggetti cui fanno capo le partecipazioni al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, precisando che al presente verbale sarà allegato l'elenco dettagliato dei soggetti in cui si scompongono tali partecipazioni (allegato "A").

Dichiara che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi

della normativa vigente ed espone quanto segue:

"Vi preciso che è in essere tra la vostra società e l' IFIL Investments S.p.A. un accordo relativo alle partecipazioni detenute da SANPAOLO IMI S.p.A. in FIAT S.p.A. ed in IFIL Investments S.p.A. nonché da IFIL Investments S.p.A. in FIAT S.p.A. e in SANPAOLO IMI S.p.A..

IFIL Investments S.p.A. detiene il 4,995% del capitale di SANPAOLO IMI S.p.A..

Vi preciso inoltre che consta l'esistenza di una Convenzione, denominata anche Patto di unità d'intenti, stipulata il 19 aprile 2004 tra la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

La Compagnia di San Paolo detiene il 14,275% del capitale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo detiene il 10,650% del capitale e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna detiene il 7,577% del capitale, il tutto pari al 32,402% del capitale.

E' stato altresì perfezionato in data 21 aprile 2004 un accordo tra le anzidette Fondazioni, il Banco Santander Central Hispano S.A. e la CDC I-XIS Italia Holding S.A., ora Italia Holding S.A..

La partecipazione complessivamente vincolata è pari al 27,3486% del capitale ordinario, di cui:

- . Compagnia di San Paolo 7,3664%
- . Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 4,3039%
- . Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna 3,0624%
- . Banco Santander Central Hispano S.A. 10,7117%
- . Italia Holding S.A. 1,9042%.

Vi preciso che per tutti gli accordi menzionati sono stati adempiuti i relativi oneri di pubblicità.

Alla società non consta l'esistenza di altri patti previsti dall'articolo 122 del decreto legislativo 58/98."

Informa poi che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al presente verbale (allegato "U").

Il presidente fa presente che, come per le precedenti assemblee, le votazioni saranno effettuate utilizzando la scheda magnetica che è stata consegnata all'atto del ricevimento e a tal proposito invita a leggere la breve nota in-

formativa distribuita unitamente alla medesima scheda magnetica.

Chiede poi a coloro che intendessero allontanarsi definitivamente di restituire tale scheda magnetica agli incaricati all'ingresso.

Informa, altresì, che presso il tavolo di segreteria sono reperibili i moduli per eventuali interventi ed in tal senso prega chiunque voglia intervenire di procedere alla relativa prenotazione, specificando i dati identificativi e, sommariamente, il motivo dell'intervento.

Precisa poi che nella documentazione che è stata distribuita ai presenti è contenuto il Regolamento dell'assemblea.

Quindi dichiara aperti i lavori e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul punto

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2004,

il presidente, poichè la documentazione sul bilancio dell'esercizio 2004 è inserita nel fascicolo distribuito, propone di omettere la let-

tura della relazione sulla gestione, del bilancio nonché della relazione della società di revisione, che esprime un giudizio senza rilievi, e di omettere inoltre, con il consenso dei sindaci, la lettura della relazione del collegio sindacale.

Precisa che si desidera comunque fornire una sintesi dei risultati dell'esercizio in esame.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente espone il testo che si allega al presente verbale (allegato "B").

Dà poi la parola all'amministratore delegato Alfonso IOZZO il quale espone il testo che si allega al presente verbale (allegato "C").

Quindi il presidente segnala che, insieme alla documentazione prevista per l'odierna assemblea di bilancio, è stata messa a disposizione dei soci, ed è stata contestualmente trasmessa a Borsa Italiana, la Relazione sulla corporate governance e sull'adesione al codice di auto-disciplina delle società quotate.

Tale relazione, distribuita ai presenti, si allega al presente verbale (allegato "D").

Quindi dà la parola al direttore generale Pietro MODIANO il quale precisa quanto segue:

"Facendo seguito a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, vi comunico che per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, nonché per le attività di controllo contabile previste dall'articolo 155, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla comunicazione Consob n. 99023932 del 29 marzo 1999, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato circa 9.000 ore per un corrispettivo pari ad euro 804 mila. Inoltre, le ore impiegate dai corrispondenti esteri membri dell'organizzazione internazionale PricewaterhouseCoopers, per la revisione dei reporting packages delle filiali estere predisposti ai fini del bilancio d'esercizio della Banca, sono state circa 3.600 per un corrispettivo pari ad euro 291 mila.

Vi comunico inoltre che, con riferimento alla revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2004, le ore impiegate dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono state circa 2.300 per un corrispettivo pari ad euro 220 mila, mentre le ore impiegate dai corrispondenti esteri membri dell'organizzazione internazionale Price-

waterhouseCoopers, per la revisione dei reporting packages delle filiali estere predisposti ai fini della relazione semestrale della Banca, sono state circa 600 per un corrispettivo pari ad euro 60 mila.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 5015175 del 10 marzo 2005, in merito allo stato di attuazione dei sistemi e delle procedure contabili per l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vi confermo quanto al riguardo riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2004 dove, tra l'altro, viene fornito un breve ragguaglio sui principali cambiamenti contabili e valutativi introdotti dai nuovi principi contabili internazionali e sull'evoluzione del Progetto IAS di Gruppo nonché una prima stima d'impatto sulla configurazione economica-patrimoniale del Gruppo. Tale informativa è stata già resa nota con il comunicato stampa del 22 marzo ultimo scorso.

Vi confermo inoltre, così come riportato nel sopra citato comunicato stampa, che la transizione ai principi contabili internazionali è prevista in occasione della relazione semestrale 2005. In tale occasione verranno anche resi noti gli esi-

ti delle verifiche contabili condotte dai revisori del Gruppo sui dati risultanti dal processo di transizione.

A tal proposito, vi informo che, in linea con quanto indicato nella comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005 in merito agli interventi di revisione "una tantum" relativi alla fase di transizione agli IAS/IFRS, il consiglio di amministrazione in data 19 aprile 2005 ha affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. un incarico, valutato in un importo di euro 460.000, che prevede le seguenti attività:

- revisione contabile dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 e dello stato patrimoniale e del conto economico di chiusura al 31 dicembre 2004 della Banca e del Gruppo redatti in accordo con i principi contabili internazionali;

- revisione contabile degli stati patrimoniali di apertura, individuali e consolidati, al 1° gennaio 2005 per i quali è prevista la prima applicazione delle regole dettate dallo IAS 32 e dallo IAS 39 in tema di strumenti finanziari e contratti assicurativi.

Come ampiamente illustrato nel fascicolo distri-

buito, a decorrere dall'esercizio 2001 il criterio di rilevazione contabile dei dividendi delle società controllate dirette prevede l'iscrizione in bilancio dei dividendi nell'esercizio in cui l'utile matura, anziché nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile.

Al riguardo, in ottemperanza alle disposizioni della Consob (comunicazione n. 95002194 del 16 marzo 1995) vi comunico che alla data odierna si sono tenute tutte le assemblee delle società controllate (evidenziate nel fascicolo distribuito) e che le deliberazioni assunte in merito alla distribuzione dei dividendi hanno confermato le proposte dei rispettivi consigli di amministrazione, assunte a base per l'iscrizione in bilancio dei dividendi da parte della Capogruppo."

Quindi il presidente sintetizza la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio (allegato "E") riportata nel fascicolo distribuito segnalando che, non essendo stati esercitati i diritti di sottoscrizione evidenziati nella proposta stessa, il quantitativo di azioni in circolazione è rimasto invariato.

Il presidente ricorda poi a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso l'apposito tavolo di segreteria specificando se intervengono in proprio o per delega e precisa che chi interverrà è quindi pregato di accomodarsi alla postazione secondo l'ordine di rispettiva chiamata.

Fa poi presente che, per quanto riguarda la durata degli interventi, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento dell'assemblea, ritiene adeguato un termine massimo di 15 minuti.

Quindi il presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Una sintesi degli interventi e delle risposte fornite viene qui di seguito riportata.

Il signor Cosimo CASTELLO, per delega dell'azionista Ferdinando MENCONI,

vorrebbe sapere:

- se all'atto dell'acquisizione di BANCA FIDEURAM, ed in particolare nella determinazione del prezzo, si è tenuto conto dei rischi connessi alle richieste risarcitorie avanzate e/o minacciate contro FIDEURAM per i danni cagionati dalle condotte illecite dei promotori finanziari e, in caso affermativo, quali strumenti contrattua-

li sono stati adottati per tutelare la banca acquirente;

- se verranno assunte apposite iniziative legali, ed in caso affermativo di quale tipo, nei confronti della parte cedente per le passività ed i rischi connessi all'attività illecita dei promotori finanziari,

- quali iniziative la Società intende intraprendere, come azionista di BANCA FIDEURAM, al fine di gestire le problematiche cagionate a quest'ultima dai promotori finanziari.

L'azionista Pietro BECHERE

espone il testo che si allega al presente verbale (allegato "F").

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

riferendosi all'intervento dell'azionista BECHERE, ringrazia dapprima per le utili considerazioni che lo stesso riserva alle performance del Gruppo che suonano come apprezzamento del lavoro fin qui compiuto. Soffermandosi in particolare su alcuni specifici punti precisa che:

per quanto riguarda l'espansione internazionale, partendo dal presupposto che bisogna essere fortissimi in casa per poter avere capacità di esprimersi fuori, si ritiene che la quota

dell'11% conseguita dalla Banca indichi un obiettivo quasi raggiunto;

il BANCO BILBAO VIZCAYA ha raggiunto in Spagna la medesima quota così come BNP PARIBAS in Francia dove ha raggiunto la quota del 9%; la quota dell'11% è una quota importante, certamente dovrà crescere ma è la base per poter operare all'estero; SANPAOLO IMI è presente in 33 paesi; in Asia - tra le banche italiane - è quella che ha la maggiore rappresentanza; ha un ufficio a Shanghai, un ufficio di rappresentanza a Pechino, una filiale a Tokio, a Singapore e a Hong Kong, uffici di rappresentanza a Bangkok e a Mumbai; è presente, insieme con altre banche, a Teheran; eventuali interventi, su un mercato così complesso e difficile, devono essere estremamente ponderati come del resto è sempre stato fatto; riferendosi poi al signor CASTELLO precisa ancora che:

BANCA FIDEURAM è entrata nel Gruppo SANPAOLO IMI a seguito della fusione con l'IMI di cui la stessa faceva parte e quindi la domanda circa le garanzie contro i rischi derivanti dalla condotta illecita dei promotori finanziari non ha fondamento; è chiaro che, come in tutte le attività

finanziarie e come dimostra la storia, intorno all'attività bancaria vi sono sempre comportamenti marginali non corretti; per questo esiste un sistema di controllo e per questo è molto importante la qualità delle persone cioè dei 3.200 direttori di assoluta fiducia nelle cui mani è l'attività della Banca;

BANCA FIDEURAM comunque ha attivato tutte le iniziative necessarie per tutelare i suoi interessi e i suoi diritti, quindi di riflesso anche gli interessi del Gruppo, nei casi in cui dei promotori finanziari avessero effettuato attività non corrette.

Il signor Niccolò ABRIANI, per delega dell'azionista ASSOGESTIONI,

espone il testo che si allega al presente verbale (allegato "G").

Il presidente

ringrazia l'intervenuto per il giudizio sostanzialmente positivo da lui espresso e assicura che si terrà conto e si rifletterà sulle proposte avanzate.

L'azionista Vincenzo Maria GRANATO

auspica che il "quadrato" a cui il presidente ha fatto riferimento nella sua esposizione sia un

quadrato vittorioso a differenza di quelli storici di Villafranca per gli italiani e di Waterloo per i francesi;

ringrazia per aver ricevuto, senza averla richiesta, la documentazione assembleare;

ricorda al presidente di essere ancora in attesa della risposta promessa ad una sua domanda formulata nell'aprile dello scorso anno e reiterata successivamente;

nella relazione ascoltata e nella documentazione pervenutagli emerge una evidente soddisfazione da parte della dirigenza della Società che su certi punti rasenta addirittura il trionfalismo per gli esiti del bilancio 2004;

osserva che, invece, secondo il parere di agenzie di rating internazionali "non è tutto oro quello che si vuol far brillare ad ogni costo" sperando di essere smentito;

prende atto che profitti e dividendi aumentano ma è del parere che il SANPAOLO IMI, nel suo lavoro di banca vera e propria, non brilli davvero; evidenzia che i margini di interesse non vanno troppo bene, gli accantonamenti sono stati ridotti, le rettifiche sui crediti sono scese da 859 a 738 milioni di euro, i proventi straordi-

nari sono passati da un passivo di 32 milioni di euro ad un saldo positivo di 148 milioni di euro realizzato però vendendo il 30% di FINCONSUMO e facendo leva sugli immobili, operazioni che non si possono ripetere ogni anno;

fa notare che l'utile deriva anche da un minore carico fiscale, passato dal 38,9% al 31,3%, e dalla riduzione dell'imposta sui redditi delle società;

osserva che le commissioni del Gruppo non sono soddisfacenti affermando di ricavare da questo una impressione di anchilosità, di opacità, di non brillantezza;

riferisce quanto scritto dal dottor GALBIATI su Repubblica secondo il quale il Gruppo SANPAOLO IMI continua a prestare meno soldi e con margini più bassi e la tendenza non va certo a migliorare visto che i mesi che registrano il dato peggiore sono quelli di fine 2004;

si congratula per il buon andamento del comparto assicurativo ma si domanda se il SANPAOLO IMI non debba restare sostanzialmente una banca auspicando maggior chiarezza sulla questione;

domanda se i 167 milioni di euro accantonati a causa del prestito convertendo FIAT sono da con-

siderarsi persi o recuperabili; ricorda che il presidente a suo tempo era stato tra i promotori del convertendo ed aveva detto che FIAT era in bonis;

spera che la risposta che gli verrà fornita allontanerà lo spettro di un SANPAOLO IMI "colosso dai piedi di argilla" considerando che la sfida delle banche europee, con la loro efficienza di molto superiore a quella italiana e con la loro redditività, è dietro l'angolo;

informa che su Il Sole 24 Ore di oggi si parla di concorrenza delle Poste alle Banche nel campo dell'intermediazione, dei conti correnti e della gestione della liquidità;

domanda se certa non buona stampa abbia potuto avere riflessi negativi sul bilancio di Gruppo segnalando che nel settimanale Mondo, de Il Corriere della Sera, tra i "fondi che spennano" in seconda posizione è indicato il SANPAOLO IMI e che su Famiglia Cristiana del 30 maggio 2004 si parlava di SANPAOLO IMI come di una banca che vessa il cliente ed applica tassi debitori molto onerosi osservando che nessuna smentita è stata pubblicata sull'argomento;

è del parere che il danno d'immagine faccia pre-

sto a diventare danno economico riflettendosi negativamente sui bilanci del Gruppo;

vede danno di immagine anche nelle proposte matrimoniali anzitempo pubblicizzate (nel '99 con CAPITALIA e nel 2004 con DEXIA) pensando che una maggiore discrezione avrebbe evitato qualche brutto rifiuto, ulteriore danno di immagine e forse di bilancio;

ringrazia i convenuti ed il presidente per averlo ascoltato e per le risposte che gli verranno fornite assicurando la sua fattiva presenza alle prossime assemblee del SANPAOLO IMI e, ove possibile, delle sue collegate.

Il presidente

invita l'azionista ad essere più preciso circa le questioni a cui egli afferma di non aver ricevuto risposta e si riserva, se non è già stato fatto, di rispondere per iscritto una volta acquisiti gli elementi necessari sottolineando che comunque si tratta di un caso personale che non riguarda l'assemblea.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

inizia il suo intervento dichiarandosi ottimista nei confronti della Società;

vede nel bilancio SANPAOLO IMI grande trasparen-

za soprattutto in riferimento a situazioni a suo dire poco chiare, come la vicenda FIAT, riguardo alla quale, con grande senso di responsabilità, sono stati forniti dettagli mai visti in nessun altro bilancio di banche partecipanti al prestito convertendo;

si compiace che dallo scorso anno in consiglio sia presente il dottor SARCINELLI da lui sempre stimato e seguito anche nelle vicende personali e alla cui intransigenza e coerenza egli si è sempre ispirato, pur con alterne vicende di comprensione, ritenendo la presenza dello stesso in consiglio una importante garanzia per la Società; evidenzia con piacere la presenza nel direttivo del dottor MODIANO che egli definisce un "cavallo di razza" e ritiene si tratti di un buon acquisto per la squadra, dovuto alla grande umanità che a Torino tutti riconoscono al presidente cui egli aggiunge anche un grosso senso di realismo;

afferma di aver visto con piacere nelle slides proiettate durante l'esposizione dell'amministratore delegato che nella Banca l'impiego a grandi gruppi è sceso del 33,5% mentre è cresciuto del 10% l'impiego a famiglie e consumato-

ri e considera ciò un segnale buono ma non sufficiente perché, secondo una sua teoria, il sistema bancario deve puntare allo sviluppo;

ricorda che, avendo percepito certe debolezze del sistema industriale FIAT, nel corso degli ultimi 15/20 anni egli si è sempre posto l'obiettivo, coinvolgendo più personaggi, di capire se Torino potesse avere una alternativa alla FIAT e di essere giunto alla considerazione che alternative non se ne sono create, non se ne stanno creando e difficilmente se ne creeranno;

pensa che la situazione non sia di poco conto per una banca che ha nel territorio torinese e piemontese le sue radici ed il suo retail; si domanda quanta consapevolezza industriale vi sia all'interno della Banca, se vi sia l'intenzione di creare al suo interno esperienza di tipo industriale, se - una volta diventata azionista FIAT - sia in grado, insieme con le altre banche, di cambiare le attuali scelte industriali di FIAT;

dubita che la Banca sia consapevole di come si è arrivati alla situazione attuale di FIAT e di come a questo punto se ne possa uscire affermando che chi si assume delle responsabilità lo

deve fare con la consapevolezza delle proprie capacità e di come e quando le relative situazioni andranno sviluppate;

sottolinea come dal 27 aprile si sia voltato pagina e invita a riflettere al riguardo e a meditare su ciò che veramente serve per salvare i posti di lavoro della FIAT perché ciò facendo si salva anche la Banca;

riconosce che è importante per la Banca avere come clienti anche le piccole e medie imprese e sviluppare come sta facendo il ramo assicurazioni ma sostiene che le famiglie, qualora subentrasse la cassa integrazione, saranno portate a risparmiare su tutto quanto non è primario;

ritiene che il presidente si trovi in una situazione molto delicata ma che stia manovrando bene, con chiarezza, con buon senso, con gli uomini potenzialmente giusti; lo richiama comunque al senso di realismo che da sempre egli gli ha riconosciuto;

si informa sull'andamento del progetto MI-TO che è allo studio da circa 20 anni e che egli considera non realista per i problemi che ancora sono da risolvere;

riferisce di una sua teoria - illustrata su un

suo libro consultabile, in bozza, sul sito "marcobava.tk" - secondo la quale esistono due locomotive, l'industria automobilistica e l'industria delle telecomunicazioni che devono tirare, affermando che se questo non avviene il resto non va avanti;

esprime la propria sensazione che si stiano spostando i problemi sui giochi olimpici, su quanto succederà nel 2011 e così via;

è del parere che le grandi opere possano servire ma non servono a Torino per ritornare economicamente indipendente come nel passato;

dice di vedere all'interno della Banca un cambiamento di rotta che parte dalla trasparenza e dalla volontà di individuare i problemi;

esorta la Banca ad assumersi in pieno le proprie responsabilità in un'ottica di unitarietà con il sistema bancario ma di valutazione indipendente e consapevole delle vere cause e vere soluzioni, che attualmente sono sul tappeto, del problema FIAT e si dichiara convinto che gli attuali manager siano in grado di risolvere tale problema;

domanda se il SANPAOLO IMI abbia una partecipazione in GEFIM, società che ha avviato molte speculazioni edilizie in Torino;

riferisce di voci circolanti in città secondo le quali FIAT valorizzerebbe il patrimonio immobiliare con una lottizzazione con indici di edificazione interessanti;

vorrebbe capire se la Banca diventerà sempre più una banca dedita ad attività immobiliari evidenziando come gli appartamenti costruiti difficilmente potranno essere acquistati da chi non ha lavoro;

vorrebbe sapere circa la tabella relativa ai compensi agli organi sociali, nella quale raccomanda di indicare i totali, a che cosa si riferisce la colonna "bonus ed altri incentivi" auspicando al riguardo maggior trasparenza.

Il presidente

precisa che:

l'assemblea non è la sede in cui parlare di un cliente, per quanto lo stesso abbia maggior rilevanza rispetto a molti altri;

la città di Torino ogni 50 anni cambia pelle; alla fine dell'altro secolo da capitale d'Italia è diventata una delle più importanti realtà industriali nell'ambito europeo; la prima e la seconda guerra mondiale l'hanno messa a terra ma in quella fase una grande famiglia con una gran-

de azienda, sia pure creando problematiche in termini di grande immigrazione, ha contribuito a salvare l'occupazione e al rilancio della città; sono passati altri 50 anni, la famiglia ha avuto alcune disgrazie e probabilmente ha fatto alcuni errori, si è quindi in presenza di una nuova svolta; una buona banca, facendo il mestiere di banca e non di imprenditore, deve saper essere vicina alla propria clientela, grande o piccola che sia, nei momenti in cui vi è opportunità di sviluppo ma anche nei momenti di difficoltà; in questa fase una destabilizzazione ulteriore del management non sarebbe utile; qualche giorno fa l'azionista ancora oggi di riferimento della FIAT dichiarava con orgoglio di essere pronto a fare la propria parte nella convinzione oltre che nella speranza di riuscirvi;

la Torino di oggi non è peggiore di quella di 10 anni fa perché, al di là delle problematiche esistenti, è diventata più pluralista, è cresciuta ed ha avuto l'intelligenza di investire sul proprio futuro; nel 1990 ha approvato un piano regolatore che ha consentito uno sviluppo di 1.400.000 metri quadrati, ha fatto partire il progetto del passante ferroviario che ha compor-

tato grandi investimenti ma è giunto alla realizzazione finale, ha finalmente varato la metropolitana; negli ultimi 10 anni l'area del Piemonte ha avuto investimenti da diverse fonti, compresa la BEI, per circa 40.000 miliardi di cui circa il 70% nella provincia di Torino; per questo motivo nel momento attuale il tasso di disoccupazione è uno dei più bassi in Italia, dovuto principalmente al settore edilizio; quando il progetto MI-TO, da esso presidente ribattezzato TO-MI, fu iniziato le condizioni erano diverse dalle attuali e le amministrazioni locali avevano minore credibilità e minore potere; al riguardo gli studi fatti con molta serietà sono stati raccolti in due volumi in cui sono esaminate le problematiche legate al cosiddetto policentrismo, cioè a quel fenomeno che si viene a determinare quando due o più città si avvicinano a meno di un'ora in termini fisici, o con sistemi di alta velocità o con sistema autostradale; nel primo volume si parla di cinque esempi europei e tre americani di cui due negli Stati Uniti e uno in Canada; nel secondo volume sono ipotizzati 10 possibili interventi, tra i quali quello di dar vita ad un distretto sanitario de-

gno di questo nome come è avvenuto a Tolosa; bisogna riflettere sulla possibilità di trovare occasioni di investimento diverse perché le capacità e le possibilità di prestare soldi non mancano; mancano invece veri progetti, veri o più validi imprenditori e quindi capacità realizzativa; il progetto TO-MI vuole essere una piccola provocazione per ricreare un po' di entusiasmo, un po' di voglia di credere nell'avvenire perché esistono tantissime risorse ma anche tantissimi problemi; vi è consapevolezza delle responsabilità che ha una impresa, in particolare una impresa bancaria; non è credibile che le caratteristiche positive che il Piemonte ha sempre avuto siano sparite; esiste ancora tanta gente preparata e disponibile; i piedi del SANPAOLO IMI non sono d'argilla; naturalmente se vengono dei terremoti anche il SANPAOLO IMI potrebbe tremare un po' ma è attrezzato anche per il terremoto FIAT e di altre imprese;

è auspicabile che la dirigenza della FIAT, il management della FIAT, si trovi nelle condizioni di quello che si può dire, con una battuta, "aiutatevi che Dio vi aiuta"; SANPAOLO IMI, nel suo ruolo d'impresa e nell'ambito delle sue respon-

sabilità verso i creditori, saprà fare la propria parte;

è con orgoglio che in passato si è conosciuto ed ora si ha tra i collaboratori il dottor SARCI-NELLI; non è vero che i consiglieri non partecipano ai consigli e che gli incontri sono burrascosi, come a volte dice la stampa; nelle riunioni si discute francamente avendo ognuno posizioni talvolta differenziate; uno dei pregi di un'impresa è avere un grande collegio sindacale, e SANPAOLO IMI lo ha avuto, che sappia fare con garbo ma con severità il suo mestiere richiamando gli amministratori alla necessaria prudenza; non esiste il comitato strategico ma nel comitato esecutivo e nel consiglio di amministrazione si discute a fondo e con la consapevolezza che da sempre contraddistingue e contraddistinguerà i lavori del consiglio medesimo.

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

chiarisce che:

sono state sollevate dall'azionista GRANATO diverse critiche, molte non condivisibili, ma è sempre molto interessante registrarle per riflettere con sempre maggiore attenzione sulle risultanze delle attività che la Banca svolge;

è vero che SANPAOLO IMI registra un margine di interesse più basso rispetto a quello che si riscontra in altri concorrenti ma SANPAOLO IMI è banca da 450 anni e sa che il problema vero di una banca e la capacità di un banchiere non sono di prestare soldi ma di farseli restituire;

SANPAOLO IMI deve effettuare annualmente in bilancio accantonamenti per un importo pari allo 0,40% del credito erogato mentre la media delle altre banche è dello 0,70%; tale 0,30% di differenza, se rapportato all'ammontare complessivo dei crediti, significa minori accantonamenti per 350 milioni di euro; se si introitassero 350 milioni in più in linea interessi ma si incrementassero nel contempo di pari entità gli accantonamenti si perverrebbe comunque ad un risultato invariato in termini di utile;

è necessario rendersi conto che l'economia italiana è in una fase di profonda trasformazione; per la prima volta l'Italia affronta con durezza l'effetto del cambio stabile per cui deve dare corso ad una forte riorganizzazione del sistema produttivo;

tutte le attuali indicazioni sui dati aggregati potrebbero indurre a valutazioni prospettiche

pessimistiche sull'economia italiana; se invece si valutano analiticamente i dati vi può essere dell'ottimismo perché, da un lato, vi sono imprese che perdono quote e fatturato e riducono le esportazioni e, dall'altro lato, vi sono imprese che aumentano fatturato ed esportazioni; l'obiettivo attuale che la Banca si prefigge, a conferma del suo compito istituzionale, è quello di sostenere le imprese e dare loro un congruo sostegno finanziario perché possano intraprendere con adeguate risorse i piani di sviluppo; con l'introduzione degli IAS, la Banca dovrà ridurre gli accantonamenti perché, secondo tali regole, non occorrono nella misura finora prescelta da SANPAOLO IMI; infatti lo 0,40% applicato prudentemente dalla Banca copre ampiamente i crediti e la riserva generica copre due volte il credito; SANPAOLO IMI è sicuramente in grado di reggere la concorrenza delle altre banche; come un capostazione italiano merita più ammirazione rispetto ad un capostazione tedesco, dovendo il primo smistare sui binari treni non sempre in orario a differenza di quelli tedeschi, così SANPAOLO IMI dovrebbe essere accredi-

tato di capacità di impresa in quanto si trova ad operare in un'economia dove vi sono milioni di risparmiatori che hanno grandi risparmi, milioni di imprenditori grandi, medi e piccoli; è quindi abituato a gestire situazioni molto complesse che richiedono uno sforzo superiore a quello di altre banche, in altri paesi dove l'economia è più semplice e più facile; il Gruppo si sente quindi fortemente preparato per affrontare la competizione, favorevole - nella persona dei suoi manager - alla apertura dei mercati ed alla concorrenza; con la creazione del mercato interno e con l'adozione delle direttive che lo hanno liberalizzato è stato fatto molto di più di quanto possa riscontrarsi in altri paesi; banche estere ed operatori stranieri sono venuti in Italia per insegnare ma hanno registrato grandi disastri e hanno dovuto tornare nei loro paesi;

per quanto riguarda la FIAT, la Banca ha saputo limitare il proprio intervento effettuando nel contempo prudenziali accantonamenti inerenti il "prestito convertendo"; l'Italia è un paese di 57 milioni di commissari tecnici di calcio ed è auspicabile che la stessa tendenza non trasformi

gli abitanti del paese in esperti in costruzione di automobili;

SANPAOLO IMI non intende fare sua questa tendenza mentre in mestieri molto vicini al proprio come l'asset management e l'assicurazione è andato a cercare professionalità all'esterno e si sente sicuro nel comparto del credito alle famiglie, attività che svolge da secoli; SANPAOLO IMI non ritiene che il compito della banca sia quello di fare gestione industriale ma piuttosto di accompagnare l'azienda verso la soluzione dei suoi problemi;

come risulta anche dal bilancio, SANPAOLO IMI non ha alcuna partecipazione in GEFIM;

nelle note in calce alla tabella riportata nella parte D del bilancio d'esercizio contenuto nel fascicolo distribuito si possono trovare tutte le risposte alle domande sui compensi agli organi sociali.

L'azionista Francesco D'AMODIO

esprime il suo compiacimento per la pubblicazione da parte del Gruppo SANPAOLO IMI dell'opuscolo intitolato "Il nostro impegno al vostro servizio";

si presenta come piccolissimo azionista e da

molti anni anche cliente affezionato del SANPAOLO IMI e dice di avere sempre trovato tanta cortesia e tanta professionalità;

dichiara di aver apprezzato l'impegno della Banca volto sempre al miglioramento della qualità dei servizi e lo sforzo che la stessa compie per raggiungere tale obiettivo, puntando molto sulla formazione e sulla motivazione delle proprie risorse umane; afferma che le macchine sono indispensabili ma che l'uomo è insostituibile e che per poter raggiungere certi traguardi occorrono entrambi;

si congratula con il presidente per la relazione dallo stesso esposta nonché per le risposte fornite in assemblea dal medesimo e dall'amministratore delegato;

conclude augurando buon lavoro.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

afferma, in relazione alla forma di apertura enunciata da parte dell'Azienda e della presidenza a recepire tutte le osservazioni provenienti dall'esterno, di non vedere tale apertura;

ritiene in generale che la qualità del credito sia diminuita in funzione della qualità del management delle aziende;

si dichiara disposto a dimostrare di fronte a chiunque la inadeguatezza dell'attuale management FIAT per risanare la stessa.

Il signor Cosimo CASTELLO per delega dell'azionista Ferdinando MENCONI,

manifesta la propria insoddisfazione per le risposte ricevute dall'amministratore delegato;

precisa che vorrebbe conoscere l'entità della partecipazione di SANPAOLO IMI in FIDEURAM e quali siano i rischi diretti o indiretti derivanti da tale partecipazione;

si riserva di fare una valutazione e di formulare eventuali osservazioni quando riceverà il verbale assembleare di cui chiede copia.

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

ribadisce che non vi è stato alcun acquisto di BANCA FIDEURAM e informa che attualmente la partecipazione del Gruppo nella stessa si attesta intorno al 75%;

precisa, per quanto riguarda le ricadute cui prima si accennava, che BANCA FIDEURAM ha fatto tutti gli accantonamenti previsti per tale tipo di attività ed ha attivato tutte le necessarie azioni a tutela.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente

dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà come segue:

i favorevoli, i contrari e gli astenuti dovranno esprimere il loro voto passando la scheda magnetica che è stata distribuita sull'apposito rilevatore posto ai lati della sala; coloro che non esprimeranno il loro voto risulteranno non votanti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara, permanendo quanto detto di positivo sugli altri argomenti, di votare negativamente per sensibilizzare l'attuale management nonché l'intero consiglio di amministrazione ed in particolare il dottor SARCINELLI della inconsapevolezza del consiglio nei confronti del rischio FIAT;

sostiene che il problema PARMALAT è microscopico rispetto a quello FIAT e che i risvolti macroeconomici di quest'ultimo sono talmente catastrofici per il SANPAOLO IMI che non considerarli sarebbe un comportamento da struzzi.

Il presidente chiede di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono sulla proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio (allegato "E") di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli	n. 777.270.977
. voti contrari	n. 6.006
. voti astenuti	n. 3.028.376
. azioni non votanti	n. 22.796.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che

si allega al presente verbale (allegato "H").

Sul punto

2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie,

il presidente propone di omettere la lettura della relativa relazione consiliare (allegato "I") riportata nel fascicolo distribuito, evidenziando che nella stessa è contenuta la proposta di autorizzazione all'acquisto fino ad un massimo di ulteriori 180 milioni, e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie della Banca nonché all'alienazione, in tutto o in parte, delle azioni proprie possedute revocando, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2004; il tutto nei termini riportati nella relazione predetta, ivi compresa l'autorizzazione al consiglio di amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso alle citate operazioni di acquisto ed alienazione.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla vota-

zione precisando che per la stessa si procederà come per la precedente.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto della proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 768.874.022

. voti contrari	n.	0
. voti astenuti	n.	11.370
. azioni non votanti	n.	13.294.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "L").

Sul punto

3. Nomina del Collegio sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello statuto),

il presidente propone di omettere la lettura della relativa relazione consiliare (allegato "M") riportata nel fascicolo distribuito, nella quale è tra l'altro precisato che al collegio sindacale sono state affidate le funzioni di "audit committee" previste dalla disciplina americana.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente esprime un sentito e caloroso ringraziamento ai sindaci uscenti per la professionalità assicurata nell'adempimento dei compiti di vigilanza e di controllo, nonché per la fattiva collaborazione con gli organi amministrativi

della Banca.

Un particolare ringraziamento rivolge al dottor Mario PAOLILLO, che ha rivestito la carica di presidente del collegio sindacale di SANPAOLO IMI sin dall'aprile 1999, sottolineando il significativo contributo di esperienza, alta professionalità e competenza assicurati dallo stesso nell'adempimento dei compiti affidatigli.

Le parole del presidente sono seguite da un caloroso applauso.

Il presidente precisa poi che sono state regolarmente depositate e pubblicate le 3 liste di candidati che sono state distribuite e che, unitamente alle stesse, è stato depositato quanto richiesto dal decimo comma dell'articolo 20 dello statuto.

Fa poi presente che le liste sono numerate secondo l'ordine cronologico di presentazione e che:

. la prima lista è stata presentata dall'azionista Compagnia di San Paolo titolare del 7,3664% delle azioni ordinarie,

. la seconda lista è stata presentata dall'azionista IFIL Investments S.p.A. titolare del 6,3094% delle azioni ordinarie,

. la terza lista è stata presentata dall'azionista Nextra Investment Management SGR S.p.A. e dagli altri investitori istituzionali indicati nella lista stessa (Aletti Gestielle SGR S.p.A., Arca SGR S.p.A., Aureo Gestioni SGR p.A., Dws Investments Italy SGR S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Fineco Asset Management S.p.A., Società di Gestione del Risparmio, Hermes Administration Services Ltd, Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Mediolanum International Funds Ltd, Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A., Pioneer Asset Management S.A. e Pioneer Investment Management SGR p.A.), titolari complessivamente dell'1,5206% delle azioni ordinarie.

Precisa altresì che nel documento che è stato consegnato ai presenti sono contenuti i curricula dei nominativi proposti così come depositati presso la sede sociale.

Quindi il presidente chiede se ci sono osservazioni al riguardo.

Nessuno intervenendo, il presidente passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà come segue:

- le tre liste verranno poste in votazione sin-

golarmente nell'ordine con il quale sono numerate; il voto favorevole dovrà essere espresso passando la scheda magnetica che è stata distribuita su uno dei rilevatori posti ai lati della sala; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;

- successivamente i contrari a tutte le liste e gli astenuti dovranno esprimere il loro voto passando anch'essi la scheda magnetica su uno dei rilevatori;

- coloro che non esprimeranno il loro voto risulteranno non votanti.

Il presidente chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto per la nomina del collegio sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto pregando i favorevoli alla lista presen-

tata dall'azionista Compagnia di San Paolo, contraddistinta con il n. 1, di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica su uno dei rilevatori.

Espletata tale incombenza chiede se tutti i favorevoli alla lista n. 1 hanno votato.

Chiede poi ai favorevoli alla lista presentata dall'azionista IFIL Investments S.p.A., contraddistinta con il n. 2, di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica su uno dei rilevatori.

Espletata tale incombenza chiede se tutti i favorevoli alla lista n. 2 hanno votato.

Chiede poi ai favorevoli alla lista presentata dall'azionista Nextra Investment Management SGR S.p.A. e dagli altri investitori istituzionali indicati nella lista stessa, contraddistinta con il n. 3, di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica su uno dei rilevatori.

Espletata tale incombenza chiede se tutti i favorevoli alla lista n. 3 hanno votato.

Chiede poi a chi è contrario a tutte le liste di esprimere il voto passando la scheda magnetica su uno dei rilevatori.

Espletata tale incombenza chiede se tutti i con-

trari hanno votato.

Chiede poi agli astenuti di esprimere il voto passando la scheda magnetica su uno dei rilevatori.

Espletata tale incombenza chiede se tutti gli astenuti hanno votato.

Quindi si procede alla redazione della lista degli eletti.

Al termine il presidente comunica che le votazioni hanno dato il seguente risultato:

- lista n. 1 voti favorevoli n.	442.817.207
- lista n. 2 voti favorevoli n.	209.947.287
- lista n. 3 voti favorevoli n.	91.743.526
- voti contrari a tutte le liste n.	8.531.703
- voti astenuti n.	15.836.830
- azioni non votanti n.	422.475.

Il presidente dichiara che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 dello statuto risultano pertanto eletti, per gli esercizi 2005/2006/2007, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007:

SINDACI EFFETTIVI

Maurizio DALLOCCHIO

Paolo MAZZI

Augusto FRANCHINI

Aureliano BENEDETTI

Gianluca FERRERO

SINDACI SUPPLENTI

Paolo PICCATTI

Carlo PAVESIO.

Ricorda poi che, sempre ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, la presidenza del collegio sindacale spetta al professor Maurizio DALLOCHIO essendo lo stesso indicato al primo posto della lista n. 1 che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole alla lista n. 1, voto favorevole alla lista n. 2, voto favorevole alla lista n. 3, voto contrario a tutte le liste, essersi astenuti o non aver votato in merito al terzo punto all'ordine del giorno, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "N").

Quindi il presidente rivolge un caloroso ringraziamento al dottor Enrico VITALI, che ha svolto l'incarico di sindaco effettivo nell'ultimo triennio, sottolineandone il contributo di espe-

rienza, professionalità e competenza, ribadendo un sincero apprezzamento per il lavoro svolto insieme con tutti i colleghi.

Porge poi un caloroso benvenuto ai componenti il collegio sindacale di nuova nomina.

Sono pertanto eletti, per gli esercizi 2005/2006/2007, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, i signori:

Maurizio DALLOCCHIO, nato a Milano il 12 aprile 1958, domiciliato a Milano - sindaco effettivo - presidente,

Aureliano BENEDETTI, nato a Firenze il 15 novembre 1935, domiciliato a Firenze - sindaco effettivo,

Gianluca FERRERO, nato a Torino il 7 dicembre 1963, domiciliato a Torino - sindaco effettivo,

Augusto FRANCHINI, nato a Bologna il 15 luglio 1939, domiciliato a Bologna - sindaco effettivo,

Paolo MAZZI, nato a Isola d'Istria (Slovenia) il 10 ottobre 1946, domiciliato a Padova - sindaco effettivo,

Carlo PAVESIO, nato a Torino il 1° febbraio 1956, domiciliato a Torino - sindaco supplente,

Paolo PICCATTI, nato a Torino il 18 giugno 1957,

domiciliato a Torino - sindaco supplente,
tutti aventi i requisiti di legge e di statuto e
cittadini italiani.

Sul punto

4. Determinazione del compenso dei Componenti il
Collegio sindacale,

il presidente propone di omettere la lettura
della relativa relazione consiliare (allegato
"O") riportata nel fascicolo distribuito.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il
presidente dà la parola al rappresentante
dell'azionista Compagnia di San Paolo.

Il signor Piero GASTALDO, per delega dell'azio-
nista Compagnia di San Paolo,

dà lettura dell'ordine del giorno deliberativo
che si allega al presente verbale (allegato "P").

Il presidente chiede poi se ci sono altri inter-
venti.

Nessuno intervenendo, il presidente passa alla
votazione precisando che per la stessa si proce-
derà come segue:

i favorevoli, i contrari e gli astenuti do-
vranno esprimere il loro voto passando la scheda
magnetica che è stata distribuita sull'apposito
rilevatore posto ai lati della sala; coloro che

non esprimeranno il loro voto risulteranno non votanti.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto dell'ordine del giorno concernente il compenso dei componenti il collegio sindacale formulato dal rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che l'ordine del giorno concernente il compenso dei componenti il collegio sindacale formulato dal rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo è approvato a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 751.296.505
. voti contrari n. 10.576.727
. voti astenuti n. 4.197.055
. azioni non votanti n. 17.884.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "Q").

Sul punto

5. Deliberazioni in ordine ai compensi degli am-
ministratori,

il presidente propone, anche in questo caso, di omettere la lettura della relativa relazione consiliare (allegato "R") riportata nel fascicolo distribuito.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente dà la parola al rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo.

Il signor Piero GASTALDO, per delega dell'azionista Compagnia di San Paolo,

premette che quanto viene sottoposto all'assemblea nasce da alcune considerazioni che hanno indotto a proporre una leggera modificazione rispetto al regime esistente di remunerazione de-

gli amministratori, incoraggiati dalle buone performance registrate in sede di bilancio ed in riconoscimento dell'importante ruolo svolto dagli stessi, precisando che si tratta di proposte che non incidono sul regime destinato agli amministratori esecutivi in senso stretto;

dà quindi lettura dell'ordine del giorno deliberativo che si allega al presente verbale (allegato "S").

Il presidente chiede poi se ci sono altri interventi.

Nessuno intervenendo, il presidente passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà come per la precedente.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto dell'ordine del giorno concernente i compensi degli amministratori formulato dal rap-

presentante dell'azionista Compagnia di San Paolo pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che l'ordine del giorno concernente i compensi degli amministratori formulato dal rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo è approvato a maggioranza con:

. voti favorevoli	n. 734.175.722
. voti contrari	n. 120.248
. voti astenuti	n. 4.246.867
. azioni non votanti	n. 13.502.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "T").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 14 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte

integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" l'elenco dettagliato dei soggetti che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%,

. sotto la lettera "B" il testo esposto dal presidente,

. sotto la lettera "C" il testo esposto dall'amministratore delegato,

. sotto la lettera "D" la relazione sulla corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate,

. sotto la lettera "E" la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio,

. sotto la lettera "F" il testo esposto dall'azionista Pietro BECHERE,

. sotto la lettera "G" il testo esposto dal rappresentante dell'azionista ASSOGESTIONI,

. sotto la lettera "H" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato in merito al primo punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "I" la relazione del consiglio di amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "L" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, essersi astenuti o non aver votato in merito al secondo punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "M" la relazione del consiglio di amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "N" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole alla lista n. 1, voto favorevole alla lista n. 2, voto favorevole alla lista n. 3, voto contrario a tutte le liste, essersi astenuti o non aver votato in merito al terzo punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "O" la relazione del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "P" l'ordine del giorno deliberativo letto dal rappresentante dell'azionista

Compagnia di San Paolo sul quarto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "Q" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato in merito al quarto punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "R" la relazione del consiglio di amministrazione sul quinto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "S" l'ordine del giorno deliberativo letto dal rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo sul quinto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "T" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato in merito al quinto punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "U" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Il presidente

(firmato)

(ing. Enrico SALZA)

Il segretario

(firmato)

(dott. Ettore MORONE)

